



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Deliberazione del Consiglio Comunale N. 38 del 21/10/2019

Oggetto: Rinegoziazione Mutui Cassa DD.PP.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 21 del mese di Ottobre alle ore 17.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta urgente, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
CIAVOLA	ANGIOLETTA
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
	x
x	
	x
	x
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dott.ssa GIUSEPPA FERRAUTO**

Il Vice Segretario effettua l'appello nominale. Sono presenti 13 Consiglieri e assenti 3 Consiglieri (Catania, Londra e Ripa).

**Presidente:** bene, constatata la presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta del Consiglio, pertanto, procederei con i lavori. Primo punto all'ordine del giorno è "Rinegoiazione Mutui Cassa Depositi e Prestiti". In modo preliminare nomino tre scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza, pertanto, nomino i Consiglieri Regolo, Carnazzo e Scolari. Volevo informare l'aula che la proposta di deliberazione è accompagnata dal parere favorevole della Quarta Commissione "bilancio", pertanto, per l'esposizione della proposta e delle motivazioni che hanno portato alla convocazione del Consiglio Comunale in seduta urgente passo la parola al Vice Segretario Responsabile dell'Area Dottorssa Ferrauto.

**Dott.ssa Ferrauto:** l'urgenza della convocazione di questo Consiglio comunale è stata determinata dal fatto che il decreto del Ministero di Economia e Finanze del 30 agosto, pubblicato il 17 settembre, ha dato il tempo di 20 giorni lavorativi per rinegoziare tutti questi contratti per tutte le attività gestionali che riguardavano questi contratti, quindi, serviva il provvedimento autorizzativo in maniera urgente. Scadono giorno 23 questi adempimenti, entro il 23 di ottobre.

**Presidente:** bene, quindi, sulla scorta di quelle che sono le motivazioni che ha illustrato la dottoressa Ferrauto invito i Consiglieri a votare la sussistenza dei requisiti di questa convocazione. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario si alzi. Tutti favorevoli. Approvato.

Adesso prima di passare alla votazione invito i signori consiglieri ad alzare la mano e prendere la parola. Prego, Consigliera Scolari.

**Consigliera Scolari:** grazie Presidente per la parola. Volevo sapere solamente un'informazione: questa rinegoiazione appunto è tra le attività di natura gestionale di competenza dirigenziale. Volevo sapere: come mai non è stato approvato solamente in Giunta e ci avete convocati d'urgenza, visto che so per certo che non era necessario la nostra approvazione? e poi volevo sapere, visto che si parla di mutui anche perché c'è un po' di città qui, anche se una piccola parte, chiarire magari la natura di questi mutui perché sono stati accesi, da quando sono stati accesi, quando scadranno, la causale di questi mutui e se è possibile anche sapere quanti altri mutui ancora ha il Comune e quando finirà il Comune di pagarli. Tutto qua, grazie!

**Dott.ssa Ferrauto:** ho già precedentemente esposto della necessità di avere il provvedimento autorizzativo come richiedeva la circolare di Cassa depositi e prestiti numero 1295, dove si parlava di delibera di Consiglio comunale. L'autorizzazione serve poi a rinegoziare questi mutui e attivare tutte le procedure gestionali richieste. Abbiamo chiesto questo adempimento perché ce lo chiede proprio la circolare 1295, lo dice espressamente.

**Presidente:** Consigliere Carnazzo

**Consigliere Carnazzo:** grazie, Presidente. Io penso che, intanto, dovremmo pensare di votare l'atto in quanto stiamo parlando di rinegoiazione ma non stiamo parlando di a che cosa sono serviti questi mutui, quali sono state le destinazioni dei mutui e, pertanto, tutti questi requisiti vanno ricercati in altre sedi. Questa sera dobbiamo votare se siamo o non siamo d'accordo alla rinegoiazione. Quindi, alla luce di quelle che sono le documentazioni che ci sono state fatte avere dagli uffici preposti, quali il parere del Revisore dei Conti che, chiaramente, non possono che dare un parere positivo naturalmente; alla luce di quelle che sono state le, come dire, una sorta di selezione che ha fatto la stessa Cassa depositi e prestiti dove spiega perfettamente che hanno visionato i mutui che noi abbiamo acceso negli anni, sono varie tipologie con vari tassi d'interessi e, magari, varie durate e vari importi. Naturalmente Cassa depositi e prestiti ha selezionato, alla luce di quello che è il comma che ha citato la dottoressa Ferrauto, il comma mi pare che è il 692 articolo 1 legge 30, praticamente ha selezionato questi quattro mutui e abbiamo avuto un conteggio che a me pare che si aggira intorno a 9.422 euro per ogni semestre. Fra l'altro nella stessa nota, in cui la Cassa depositi e prestiti ci dice che addirittura, anzi il MEF scusa, il decreto MEF la Cassa depositi e prestiti restituirà agli enti entro il 30 di novembre 2019 il differenziale tra quanto corrisposto al 30 giugno 2019 e la rata di ammortamento semestrale dei prestiti rinegoziati. Pertanto anche la quota la parte di mutuo che abbiamo pagato entro giugno del 2019, chiaramente per come è stato esposto

**Presidente:** scusi Consigliere Carnazzo, entra il Consigliere Londra. (presenti 14)

**Consigliere Carnazzo:** e mi ha scritto da parte della Cassa depositi e prestiti, ci sarà rimborsato anche quella porzione di mutuo in più che abbiamo pagato. In più perché il tasso d'interesse naturalmente era superiore a quello di cui stiamo parlando oggi, tant'è che stiamo parlando di un tasso d'interesse che è stato ben chiarito anche in Commissione dalla dottoressa Ferrauto, tasso d'interesse 1,34 rispetto al 5,53, pertanto, ritengo che non ci possono essere dubbi in merito alla votazione su quest'atto e, quindi, il nostro Gruppo naturalmente non può che votare positivamente perché avremmo già a partire da quest'anno un'economia di circa 19.000 euro, grazie.

Presidente: grazie, Consigliere Carnazzo. Consigliere Demma

Consigliere Demma: buonasera a tutti! Io intanto devo dire che i quattro mutui che stiamo rinegoziando sono tipologie di mutui, almeno per come mi è stato spiegato dalla dottoressa Ferrauto, che diciamo sono soltanto questi quattro rispetto a quelli che abbiamo perché rientrano nella tipologia che la Cassa depositi e prestiti può rinegoziare e, quindi, non è che sia stata fatta una scelta come dice il Consigliere Carnazzo purtroppo non potevamo, perché se potevamo scegliere penso che sceglievamo tutti o quelli più corposi o più lunghi come durata ancora da andare a eliminare. Rispetto a ciò però io signor Presidente, signor Sindaco, avrei preferito, per carità è un atto che si deve votare io lo voterò favorevolmente, perché quelle che sono diciamo anche le norme che detta la Cassa depositi e prestiti deve passare anche dal Consiglio comunale, quindi, questo per dire alla collega Scolari che, purtroppo, non ci sono soltanto le leggi ma poi ci sono delle norme che sono norme proprio dettate dalla Cassa depositi e prestiti. Ecco perché deve passare anche dal Consiglio comunale e mi fa piacere due volte che passa dal Consiglio comunale. La prima cosa è perché diciamo è corretto rispetto alla norma, ma la seconda cosa è anche che se nella norma della Cassa depositi e prestiti non ci fosse stata questa clausola, che doveva passare dal Consiglio comunale, il fatto che il Presidente, il Sindaco ha voluto portare in Consiglio comunale quest'atto e questo argomento, non farlo soltanto di Giunta per quanto mi riguarda la vedo come una cosa positiva, perché vuol dire che questa Amministrazione ha voluto coinvolgere in questi atti, appunto perché la ritengo un'Amministrazione molto trasparente anche in quest'atto il Consiglio comunale e, quindi, da tutta la politica insieme. Quindi, sono le due motivazioni del perché diciamo è una cosa positiva che lo stiamo discutendo in Consiglio comunale. Le dicevo signor Sindaco però mi fa strano che un atto del genere non c'è l'Assessore al bilancio, perché mi avrebbe fatto piacere anche, essendo anche un tecnico l'Assessore al bilancio la Dottoressa Ripa, poteva anche se c'era qualche cosa diciamo che c'era sfuggito rispetto a quello che abbiamo fatto, sia in Commissione bilancio perché io non ci sono però so che in Commissione bilancio e l'Assessore non era presente in Conferenza dei Capigruppo non era presente neanche, stasera non è presente, sicuramente avrà degli impegni però sarebbe stato opportuno anche da un tecnico perché gli faccio le capacità...avere spiegato

Intervento fuori microfono

**Presidente:** scusi Consigliere Londra, un attimino facciamo terminare il Consigliere Demma, prego

Consigliere Demma: scusi Consigliere Londra. Quindi dicevo sarebbe stato opportuno rispetto a un atto così delicato che ci fosse stato l'Assessore ma, sicuramente, avrà avuto degli impegni degli impedimenti quando mi riguarda non voglio nessuna giustificazione. Sto constatando il fatto che non c'è e di sicuro non può essere il Consigliere Londra eventualmente a giustificarla. Quindi, siccome stiamo parlando di argomenti seri per questo non era in tono polemico, anzi era per sottolineare questa cosa qua. Rispetto a ciò, le ripeto Sindaco, che ben vengano anche perché la dottoressa Ferrauto in Conferenza dei Capigruppo ci ha spiegato com'è l'iter, soprattutto quello che si risparmia, la percentuale di tasso d'interesse che andiamo a pagare in meno, quindi, rispetto a queste cose magari in futuro ce ne possono essere anche altri per poter risparmiare sempre di più. Di certo i mutui non sono state fatti per fare cose irrilevanti, ma sono state fatte per fare cose concrete per la nostra Città. Per quanto mi riguarda non mi interessa neanche sapere per quale motivo sono state fatti, sicuramente le Amministrazioni che hanno acceso questi mutui l'hanno fatto per motivi ben specifici, grazie.

**Consigliere Carnazzo:** siccome non ho capito bene siccome mi ha citato il Consigliere Demma, io non ho capito in che cosa nell'intervento che ho fatto prima in che cosa se ho sbagliato qualcosa. E' la Cassa depositi e prestiti che da un elenco che ha a sua disposizione ha selezionato le azioni in base a

Voci sovrapposte

**Consigliere Carnazzo:** e quindi credevo che avessi detto una cosa errata.

**Presidente:** prego, Sindaco.

**Sindaco:** no, niente per dare intanto una risposta anche a quello che ha detto la Consigliera Scolari e intanto al Consigliere Demma. Purtroppo per ragioni personali di lutto familiare, l'Assessore non può essere presente, non aveva comunicato per tempo, ritenevo magari che non era necessario comunicarlo al Consiglio, però una volta che è richiesto dico che sicuramente la sua presenza avrebbe qualificato ancora di più il punto però, purtroppo, davanti a queste cose è bene prenderne atto. La Consigliera giustamente dice: "la competenza alla rinegoziazione è gestionale". Non ci sono dubbi, il contratto andrà firmato giustamente come dice lei dal dirigente competente, ma l'atto di indirizzo deve arrivare dall'organo politico competente per materia come atto di indirizzo. Quindi siamo qui per autorizzare il dirigente competente a sottoscrivere l'atto gestionale, che poi di fatto è il contratto di rinegoziazione. Il non portare o non approvare l'atto di rinegoziazione tra l'altro per l'Ente avrebbe comportato quindi il fatto di perdere questa chance che, in termini ancora più gravosi, avrebbe significato un danno erariale nei confronti dell'Ente che dico già abbiamo parecchi problemi, anche questo non potevamo permettercelo, quindi, per dire che non è inesatto quello che ha detto lei. L'atto di transazione di rinegoziazione poi diventa gestionale, però è giusto che l'organo politico competente per materia debba esprimere l'atto di indirizzo e autorizzare il dirigente a sottoscrivere.

**Presidente:** prego, Consigliera Scolari.

**Consigliera Scolari:** grazie, Presidente. Grazie al Sindaco per la delucidazione. La mia domanda che ho fatto poc'anzi era solo quella di sapere le motivazioni di questi mutui, cioè quali sono questi mutui se sono per opere pubbliche, era tutto qua! Visto che stiamo parlando di 700.000 euro e il Comune risparmierà una cifra superiore a 17 mila euro 18 mila euro volevo sapere quali erano questi quattro mutui di cui stiamo parlando stasera per la rinegoziazione. Tutto qua, grazie!

**Sindaco:** i mutui con la Cassa depositi e prestiti si possono accendere solo per queste motivazioni, cioè solo per la realizzazione di opere pubbliche che sono state autorizzate illo tempore dal Consiglio comunale pro-tempore. Adesso l'elencazione di tutti i motivi, di quali sono le opere, dico questo basta. Se lei ha questa curiosità eventualmente gli uffici sono a disposizione dei Consiglieri, non ci sono problemi per avere qualsiasi tipo di delucidazione lei ritenga di avere. Va bene?

**Presidente:** Consigliere Genovese, prego.

**Consigliere Genovese:** grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera al pubblico presente stasera in aula. Ovviamente solo per dichiarazione di voto il Gruppo della Lista "Prima Carlentini" da me rappresentata in quanto Capogruppo voterà positivamente l'atto e, ovviamente per come ha detto il Sindaco, per ovvie ragioni, perché io credo che chiunque di noi, nel momento in cui viene chiamato dalla banca per ridurre gli interessi del proprio debito, ci va e se lo firma. Apprezzo l'intervento fatto dal Sindaco stimolato dal Consigliere Demma sulla vicenda del fatto di avere coinvolto il Consiglio comunale perché vedete, se noi ci rendiamo conto, il ruolo del Consiglio comunale è sempre più esautorato, quindi sempre meno d'indicazione e, ovviamente, il fatto stesso di essere coinvolto anche in scelte che apparentemente sembrano amministrative, però realmente fanno esercitare la funzione politica di questo organo, quindi hanno una loro valenza. Solo un piccolo appunto io credo che il Consigliere Demma non volesse attaccare la mancanza in aula dell'Assessore, io non sapevo neanche che avesse qualche problema di carattere familiare. Questo mi dispiace e, quindi, ovviamente se ha avuto un lutto familiare mi rammarico e porto le mie condoglianze, però non credo che l'intervento sia legato ovviamente a una sorta diciamo di attacco nei confronti della persona, perché non è il clima dell'attacco penso stasera, più che altro possibilmente perché come lui possibilmente anch'io non avendo partecipato alla Commissione bilancio, non avendo possibilmente chiesto qualche informazione, avremmo approfittato della serata. Però considerato il fatto che lo scopo non è capire quale sui mutui, ma capire che stiamo risparmiando quasi 18 mila euro l'anno, ribadisco e sottolineo che noi saremo assolutamente favorevoli per l'approvazione di questo atto. Grazie

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.  
Approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.  
Approvato all'unanimità.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta depositata agli atti;  
VISTO l'esito favorevole della votazione;

#### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Rinegoziazione Mutui Cassa DD.PP."
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.


Letta, approvata e sottoscritta.


IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE  
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

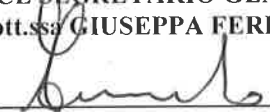
\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 21-10-2018

Li, 21-10-2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

  
\_\_\_\_\_

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: Rinegoiazione Mutui Cassa DD.PP.

### PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Li, 10-10-2019

La Responsabile dell'Area II  
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 10-10-2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 38 del 21 OTT. 2019

Oggetto: proposta di deliberazione del Responsabile Servizi Finanziari “ rinegoziazione mutui “

Visto che la Cassa DD.PP. S.p.A., come per gli esercizi pregressi, ha proposto anche per il corrente esercizio 2019 un'operazione di gestione attiva del debito in essere attraverso la rinegoziazione di prestiti concessi agli Enti Locali;

Vista la circolare n. 1295 del 02/08/2019, con la quale la Cassa DD. PP. S.p.A ha stabilito le caratteristiche dei prestiti originari rinegoziabili e la procedura di adesione e perfezionamento;

Dato atto che possono essere rinegoziati i mutui che presentino le caratteristiche indicate al comma 962, articolo 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Con la Rinegoziazione, gli enti, conformemente a quanto previsto dal Decreto MEF del 30/8/2019, beneficeranno di una riduzione del tasso di interesse fisso, determinato sulla base della quotazioni dei Buoni del Tesoro Poliennali, e delle relative rate dei mutui;

Visto l'allegato elenco dei mutui (all. 1) rinegoziabili da questo Comune, tratto dal sito informatico appositamente predisposto dalla Cassa DD.PP.;

Preso atto che il prestito originario rinegoziato rimane a tasso fisso;

Considerato che:

- con la rinegoziazione dei mutui, finalizzata ad una più efficace gestione attiva del debito, si avrà una riduzione delle rate annuali di ammortamento, che consentirà a questo Comune il mantenimento ed il miglioramento dei servizi già erogati;

- tale operazione consente di liberare risorse per la riduzione dei tassi di interesse;

Ritenuto, pertanto, di aderire alla proposta di rinegoziazione dei prestiti di cui all'elenco allegato;

Dato atto che occorre autorizzare l'operazione di rinegoziazione secondo quanto stabilito dalla Circolare Cassa DD.PP. 1287/2017;

Visto il D.L.gs 267/2000 e s.m.i..

Visto il parere reso dall'Organo di revisione economico-finanziaria acquisito ed allegato agli atti;

Acquisiti:

- il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla conformità dell'atto alle vigenti disposizioni ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 convertito con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

- il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla conformità dell'atto alle norme fiscali e compatibilità monetaria;

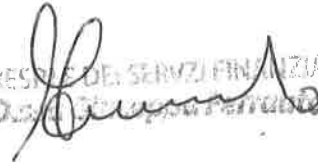
P R O P O N E

All'on.le Consiglio Comunale



1. Di autorizzare la rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. di cui all'elenco allegato che forma parte integrante della presente deliberazione (allegato 1), con ammortamento alle condizioni e con le modalità di cui alla circolare della Cassa DD.PP. S.p.A. n 1295 del 02/08/2019;
2. Di approvare la bozza del contratto di rinegoziazione (allegato 2);
3. Di conferire al Responsabile del Settore Economico-Finanziario i poteri di perfezionamento delle operazioni che consistono nella chiusura della procedura telematica come da prospetto allegato, nell'assunzione della determinazione a contrattare e nella stipula del nuovo contratto e notifica al Tesoriere delle nuove delegazioni di pagamento;
4. Di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. L.gs. n.267/2000.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI  
Della Cassa DD.PP. S.p.A.



Spettabile  
Cassa depositi e prestiti società per azioni  
Via Goito n. 4  
00185 Roma  
Italia

\_\_\_\_\_ [LUOGO], \_\_/\_\_/\_\_ [DATA]<sup>1</sup>

Egregi Signori,

con la presente Vi proponiamo la stipulazione di un contratto avente ad oggetto la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla CDP e riportati nell'Elenco Prestiti (come di seguito definito) di cui all'Allegato 1 del Contratto di Rinegoziazione (come di seguito definito), contrassegnati con i numeri di posizione ivi indicati. La presente proposta è valida dalla Data di Proposta Contrattuale (come di seguito definita) ed è irrevocabile, ai sensi dell'articolo 1329 del codice civile, fino alle ore 24:00 (ventiquattro) del giorno .....

\* \* \*

## CONTRATTO DI RINEGOZIAZIONE

### TRA

\_\_\_\_\_ (di seguito l'“Ente”) rappresentato da  
\_\_\_\_\_<sup>2</sup>, nella sua qualità di:

- Dirigente dell'Ufficio/Servizio, in base ai poteri attribuiti dalla legge;
- Responsabile dell'Ufficio/Servizio, in base ai poteri attribuiti con provvedimento motivato ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del TUEL;
- \_\_\_\_\_ (altro soggetto abilitato per legge);

### E

Cassa depositi e prestiti società per azioni con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale 4.051.143.264 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, la quale agisce in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, in forza della Convenzione (di seguito definita), rappresentata come specificato in calce al Contratto di Rinegoziazione (come di seguito definito) (di seguito, “CDP”).

L'Ente e la CDP congiuntamente denominati le “Parti”.

### PREMESSO CHE

- (a) la CDP ha concesso all'Ente i prestiti indicati all'Allegato 1 del Contratto di Rinegoziazione (l'“Elenco Prestiti”), per farne parte integrante e sostanziale, destinati alla realizzazione di Investimenti (come di seguito definiti) e contrassegnati con il numero di posizione ivi indicato (i

<sup>1</sup> Inserire data (gg/mm/aa).

<sup>2</sup> Unitamente alla presente proposta contrattuale deve essere trasmessa alla CDP un'attestazione in merito al possesso, da parte del firmatario, dei poteri di stipulazione del Contratto di Rinegoziazione, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità.

“**Prestiti Originari**”), il cui Debito Residuo Prestito Originario (come di seguito definito), risulta pari a quanto indicato nell’Elenco Prestiti in relazione a ciascun Prestito Originario;

- (b) ai sensi del comma 961 dell’articolo 1 della legge n. 145/2018 (la “**Legge di Bilancio**”), i mutui concessi dalla CDP a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell’economia e delle finanze in attuazione dell’articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 dell’articolo 1 della predetta legge, possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento;
- (c) il comma 962 dell’articolo 1 della Legge di Bilancio ha individuato le seguenti caratteristiche relative ai mutui che, ai sensi del comma 961 di cui alla Premessa (b) che precede, possono essere oggetto di rinegoziazione:
  - (i) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
  - (ii) oneri di rimborso a diretto carico dell’ente locale beneficiario dei mutui;
  - (iii) scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;
  - (iv) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;
  - (v) mancanza di rinegoziazione ai sensi del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;
  - (vi) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
  - (vii) non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici;
- (d) il comma 964 dell’articolo 1 della legge n. 145/2018 ha stabilito che la gestione delle attività strumentali al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione è effettuata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. in base alla convenzione stipulata con il Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 5 dicembre 2003, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2003 (di seguito, la “**Convenzione**”);
- (e) con decreto del [●] 2019 (il “**Decreto MEF**”) il Ministero dell’economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni;
- (f) ai sensi dell’articolo 1 del Decreto MEF, i mutui specificamente individuati al relativo allegato “A” *“possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione qualora il tasso di interesse sulla base del quale sono determinati i nuovi piani di ammortamento, calcolato ai sensi del successivo articolo 3, comma 1, consenta la riduzione totale delle passività totali a carico degli enti e, pertanto, risulti inferiore rispetto a quello previsto nel piano di ammortamento originario”*;
- (g) l’Ente, conformemente a quanto previsto dall’articolo 2 del Decreto MEF, intende procedere alla rinegoziazione dei Prestiti Originari riportati nell’Elenco Prestiti (la “**Rinegoziazione**”);
- (h) i Prestiti Originari sono inclusi nell’elenco di cui all’allegato “A” del Decreto MEF nel quale sono indicati i mutui ammessi alla rinegoziazione ai sensi dell’articolo 1, commi 961, 962, 963 e 964 della Legge di Bilancio;
- (i) i Prestiti Originari sono regolati dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il “**Decreto Ministeriale**”), e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l’accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione;

- (j) l'Ente, con provvedimento<sup>3</sup>, n. \_\_\_\_\_, assunto in data \_\_\_\_\_, esecutivo a tutti gli effetti di legge, ha disposto la stipula del presente contratto per la rinegoziazione dei Prestiti Originari (la "**Rinegoziazione**") sulla base delle condizioni e con le modalità indicate nell'Avviso (come di seguito definito);
- (k) l'Ente dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla Rinegoziazione e, in particolare, di aver previsto la copertura dei connessi oneri;
- (l) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per l'accesso alla Rinegoziazione, i documenti indicati come necessari nell'Avviso, confermandone la validità e vigenza alla Data di Proposta Contrattuale (come di seguito definita);
- (m) l'Ente, unitamente alla presente proposta, trasmette alla CDP: (i) l'Elenco Prestiti, sottoscritto digitalmente, il cui contenuto dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente, (ii) il provvedimento di cui alla precedente Premessa (i), (iii) l'attestazione in merito al possesso, da parte del firmatario, dei poteri di sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità, e (iv) il documento, sottoscritto digitalmente, concernente l'approvazione specifica, da parte dell'Ente medesimo, delle clausole del Contratto di Rinegoziazione cui si applica l'art. 1341, secondo comma del Codice Civile;
- (n) l'Ente dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente le condizioni della Rinegoziazione, rese note dalla CDP con l'Avviso;
- (o) l'Ente, mediante la stipula del Contratto di Rinegoziazione, revoca le eventuali domande di rimborso anticipato, riduzione, variazione di ente pagatore concernenti i Prestiti Originari e prende atto che tali domande resteranno prive di qualsiasi effetto;
- (p) l'Ente dichiara che la presente proposta è integralmente conforme al, ed è stata compilata utilizzando il, modello contrattuale allegato al Decreto MEF.

### TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Ente propone di regolare come segue i propri rapporti con la CDP.

#### Articolo 1

#### Oggetto, premesse e definizioni

1. Il Contratto di Rinegoziazione regola la Rinegoziazione dei Prestiti Originari. Ciascuno dei Prestiti Originari, così come rinegoziato ai sensi del Contratto di Rinegoziazione (il "**Prestito Rinegoziato**") è rimborsato secondo il proprio Nuovo Piano di Ammortamento (come di seguito definito) e conserva la propria autonomia rispetto agli altri Prestiti Rinegoziati. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, e salvo che il Contratto di Rinegoziazione disponga diversamente, il verificarsi di eventi che comportino la risoluzione ovvero il rimborso anticipato di un Prestito Rinegoziato non avrà effetto sugli altri Prestiti Rinegoziati, che continueranno ad essere regolati sulla base del Contratto di Rinegoziazione.
2. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto di Rinegoziazione.
3. Nel Contratto di Rinegoziazione, i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

<sup>3</sup> Determinazione a contrattare ex articolo 192 TUEL o provvedimento avente i medesimi effetti.

“**Avviso**” indica l’avviso pubblicato nei siti istituzionali della Cassa depositi e prestiti S.p.A. e del Ministero dell’economia e delle finanze di cui all’articolo 2, comma 1 del Decreto MEF;

“**CDP**” indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni;

“**Codice Etico**” indica il codice etico adottato dalla CDP e reso da questa disponibile nel Sito Internet;

“**Contratto di Rinegoiazione**” indica il presente contratto di rinegoiazione delle condizioni dei Prestiti Originari;

“**Data di Pagamento**” indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 30 giugno 2019 (incluso) e fino alla Data di Scadenza (inclusa);

“**Data di Proposta Contrattuale**” indica la data in cui la proposta contrattuale è ricevuta dalla CDP;

“**Data di Scadenza**” indica il giorno, mese, anno di scadenza di ciascun Prestito Originario come indicato altresì nell’Elenco Prestiti;

“**Decreto MEF**” indica il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui alla Premessa (e) del Contratto di Rinegoiazione;

“**Decreto Ministeriale**” indica il Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

“**Debito Residuo Prestito Originario**” indica, in relazione a ciascun Prestito Originario, il debito residuo risultante alla data del 1° gennaio 2019, specificamente indicato nell’Elenco Prestiti;

“**Debito Residuo Prestito Rinegoziato**” indica, in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra il Debito Residuo Prestito Originario e la somma delle quote capitale rimborsate ai sensi di ciascun Prestito Rinegoziato;

“**Delegazione di Pagamento**” indica la delegazione di pagamento rilasciata a garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni derivanti da ciascun Prestito Originario;

“**Elenco Prestiti**” ha il significato attribuito nella Premessa (a) al Contratto di Rinegoiazione;

“**Ente**” indica l’ente locale che sottoscrive il Contratto di Rinegoiazione;

“**Investimento**” indica la destinazione originaria di ciascun Prestito Originario ovvero la diversa destinazione autorizzata dalla CDP a titolo di diverso utilizzo;

“**Modello D. Lgs. 231/01**” indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel Sito Internet;

“**Nuovo Piano di Ammortamento**” ha il significato a tale termine attribuito al comma 1 dell’Articolo 2 (*Ammortamento dei Prestiti Rinegoziati*) del Contratto di Rinegoiazione;

“**Piano di Ammortamento Originario**” indica il piano di ammortamento originario di ciascun Prestito Originario;

“**Prestito Originario**” indica ciascun prestito incluso nell’Elenco Prestiti, come specificato nella Premessa (a) del Contratto di Rinegoiazione, come regolato dal Decreto Ministeriale, dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l’accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoiazione;

“**Prestito Rinegoziato**” indica ciascun Prestito Originario, così come rinegoziato ai sensi del Contratto di Rinegoiazione;

“**Rate Semestrali**” ha il significato di cui al comma 1 dell’Articolo 2 (*Ammortamento dei Prestiti Rinegoziati*) del Contratto di Rinegoiazione;

“**Rinegoiazione**” ha il significato attribuito nella Premessa (g) del Contratto di Rinegoiazione;

“**Sito Internet**” indica il Sito Internet della CDP, [www.cdp.it](http://www.cdp.it);

“**Somma Pagata**” ha il significato a tale termine attribuito al comma 2 dell’Articolo 2 (*Ammortamento dei Prestiti Rinegoziati*);

“**Tasso di Interesse Post**” ha il significato attribuito nell’Articolo 3 (*Interessi*) del Contratto di Rinegoiazione;

“**TUEL**” indica il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni.

4. A meno che il contesto richieda altrimenti, i termini utilizzati nelle definizioni al singolare valgono anche per il plurale, e vice-versa, e i termini utilizzati nelle definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

5. I riferimenti a una “Premessa” e/o “Articolo” e/o “Paragrafo” e/o “Allegato” indicano una premessa e/o articolo e/o paragrafo e/o allegato del Contratto di Rinegoziazione.

## **Articolo 2**

### **Ammortamento dei Prestiti Rinegoziati**

1. Le Parti concordano che, con effetto dal 1° gennaio 2019 (incluso) e fino alla Data di Scadenza, l’ammortamento di ciascun Debito Residuo Prestito Originario è effettuato secondo un nuovo piano di ammortamento a tasso fisso, determinato sulla base del Tasso di Interesse Post, che verrà inviato dalla CDP all’Ente entro il 31 dicembre 2019 (i “**Nuovi Piani di Ammortamento**”). I Nuovi Piani di Ammortamento prevedono rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi (le “**Rate Semestrali**”), i cui importi sono indicati nell’Elenco Prestiti e in ciascun Nuovo Piano di Ammortamento.
2. L’Ente si obbliga a corrispondere in corrispondenza di ogni Data di Pagamento l’importo di ciascuna Rata Semestrale come indicato nel relativo Nuovo Piano di Ammortamento, ad eccezione della Data di Pagamento del 30 giugno 2019, in corrispondenza della quale l’Ente ha già corrisposto alla CDP una somma pari all’importo a tale data previsto dal relativo Piano di Ammortamento Originario (la “**Somma Pagata**”).
3. La CDP si obbliga a corrispondere all’Ente, entro il 30 novembre 2019 e al netto delle eventuali morosità in essere, una somma pari alla differenza tra (i) la Somma Pagata e (ii) l’importo dovuto dall’Ente in corrispondenza del 30 giugno 2019 ai sensi del relativo Nuovo Piano di Ammortamento.

## **Articolo 3**

### **Interessi**

1. A decorrere dal 1° gennaio 2019 (incluso) sul Debito Residuo Prestito Rinegoziato maturano interessi al tasso fisso nominale annuo fissato ai sensi dell’articolo 3 del Decreto MEF e indicato nell’Elenco Prestiti (il “**Tasso di Interesse Post**”).
2. Gli interessi, nella misura rideterminata ai sensi del Contratto di Rinegoziazione sulla base del Tasso di Interesse Post ed indicata in ciascun Nuovo Piano di Ammortamento, sono corrisposti dall’Ente alle condizioni e con le modalità previste in relazione a ciascun Prestito Originario.
3. Qualora il Tasso di Interesse Post configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il Tasso di Interesse Post applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.
4. Le Parti prendono atto e riconoscono che il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e, pertanto, non si applica al Tasso di Interesse Post la disciplina relativa ai tassi di interesse massimi per i prestiti di scopo della CDP di cui all’Articolo 12, comma 2, del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 ottobre 2004.

## **Articolo 4**

### **Garanzia**

Ai sensi del Contratto di Rinegoziazione l’Ente, per quanto occorrer possa, espressamente riconosce e conferma che, a seguito della Rinegoziazione e nei limiti degli importi delle Rate Semestrali da corrispondere ai sensi di ciascun Nuovo Piano di Ammortamento, le Delegazioni di Pagamento continuano a essere pienamente valide ed efficaci a tutti gli effetti di legge, a garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni derivanti da ciascun Prestito Rinegoziato.

## **Articolo 5**

### Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente

1. L'Ente dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01 della CDP, resi disponibili sul Sito Internet.
2. Fermo restando quanto previsto dal successivo Articolo 7 (*Conferma delle previsioni*) e dal comma 3 che segue, l'Ente si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01:
  - a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
  - b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a) che precede; e
  - c) i collaboratori esterni della CDP.
3. Le Parti convengono espressamente che tutti gli impegni assunti dall'Ente in relazione a ciascun Prestito Originario, in quanto compatibili con il Contratto di Rinegoziazione, rimangono fermi e vincolanti.

### Articolo 6

#### Recesso e risoluzione

1. Qualora (i) uno qualsiasi degli impegni di pagamento di qualsiasi somma, per capitali o interessi, dovuta ai sensi dei Prestiti Rinegoziati non sia adempiuto ovvero (ii) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente con riferimento al Codice Etico o al Modello D. Lgs. 231/01, ai sensi dell'Articolo 5 (*Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente*) che precede non sia adempiuto e/o (iii) una delle dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'Articolo 5 (*Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente*) che precede si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata con riferimento ai fatti ed alle circostanze esistenti alla data in cui tale dichiarazione è stata rinnovata, la CDP avrà la facoltà di:
  - (a) entro il 31 dicembre 2019, recedere dal Contratto di Rinegoziazione, secondo quanto previsto dal successivo comma 3, limitatamente ai Prestiti Rinegoziati relativamente ai quali l'Ente abbia reso le predette dichiarazioni e/o garanzie ovvero si sia verificato l'inadempimento; ovvero
  - (b) a seconda dei casi, risolvere ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile ovvero revocare, i Prestiti Rinegoziati in relazione ai quali si sia verificata almeno una delle circostanze di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), secondo le modalità e con le conseguenze previste in relazione a ciascun Prestito Originario.
2. Resta in ogni caso ferma la facoltà della CDP di, a seconda dei casi, risolvere o revocare i Prestiti Rinegoziati ai sensi di quanto già previsto in relazione ai Prestiti Originari.
3. In caso di esercizio della facoltà di cui al Paragrafo (a) del comma 1 che precede, il recesso si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione all'Ente, mediante telefax, PEC o lettera raccomandata a/r, dell'esercizio della facoltà di recedere e, di conseguenza, ai Prestiti Rinegoziati oggetto del recesso non sarà applicabile il Contratto di Rinegoziazione e torneranno ad applicarsi, senza soluzione di continuità, le norme regolanti i Prestiti Originari, ossia, a seconda dei casi, quelle stabilite dal Decreto Ministeriale, dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione, restando ferma la validità ed efficacia delle Delegazioni di Pagamento in relazione a quanto dovuto dall'Ente ai sensi dei Piani di Ammortamento Originari. Ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna pretesa di corrispettivo, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente, ivi compreso il risarcimento dei danni.
4. L'Ente si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la CDP rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuti o subiti che non si sarebbero

verificati ove le dichiarazioni rilasciate dall'Ente contenute nel Contratto di Rinegoziazione fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni sopra descritti fossero stati puntualmente adempiuti.

#### **Articolo 7** **Conferma delle previsioni**

1. Il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione dei rapporti obbligatori relativi a ciascun Prestito Originario.
2. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto Ministeriale e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP e dai relativi contratti rinegoziazione.

#### **Articolo 8** **Comunicazioni**

1. Qualsiasi comunicazione relativa ai Prestiti Rinegoziati, dovrà essere inviata a mezzo telefax, PEC o lettera raccomandata a/r agli indirizzi e al numero di fax sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o un diverso numero di fax o indirizzo PEC) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuto il rapporto di trasmissione, se inviata via telefax o la ricevuta di avvenuta consegna, se inviata per PEC:

CDP:  
Cassa depositi e prestiti società per azioni  
Via Goito, 4  
00185 Roma  
Fax: da 06/4221.4026  
PEC: cdpspa@pec.cdp.it  
Att.: Finanziamenti Enti Pubblici – [ \_\_\_\_\_ ]

Ente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Fax:

PEC:

Att.:

2. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP e dell'Ente in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato.

#### **Articolo 9** **Foro competente**

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto di Rinegoziazione, o comunque ad esso relativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### **Articolo 10** **Trattamento fiscale**



Contratto di rinegoziazione [ \_\_\_\_\_ ]  
Codice Contratto xxxxxxxx

Il Contratto di Rinegoziazione è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269.

\* \* \*

Qualora siate d'accordo sul contenuto di quanto precede, Vi preghiamo di volerci restituire la presente proposta da Voi debitamente sottoscritta in segno di integrale ed incondizionata accettazione.

Distinti saluti,

---

[FIRMA ENTE LOCALE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'Articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole

PER ACCETTAZIONE

- Articolo 4 (Garanzia)
- Articolo 5 (Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente)
- Articolo 6 (Recesso e risoluzione)
- Articolo 9 (Foro competente)

---

[FIRMA ENTE LOCALE]

PER ACCETTAZIONE

---

[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

Contratto di rinegoziazione | \_\_\_\_\_ |  
Codice Contratto xxxxxxxx

**ALLEGATO 1**  
**ELENCO PRESTITI**



## Gestione Finanziamenti

Attestazione Scelta dei prestiti e delle condizioni per l'operazione di Rinegoziazione **Conferma Condizioni** Compilazione Form Documentale Download Documenti

Vettore dei fattori di sconto

### Conferma Condizioni

#### Indirizzo PEC

La verifica dell'indirizzo richiede un determinato tempo di attesa.

Inserisci sotto l'indirizzo PEC al quale verranno inviati il Contratto e l'Elenco Prestiti allegato 1 al contratto, controfirmati dalla CDP a seguito dell'esito della lavorazione.

Inserire indirizzo PEC oggetto della verifica \*

Inserire l'indirizzo PEC \*

Visualizza Scellega

Riepilogo sintetico dei Prestiti Originari per cui è stata richiesta la Rinegoziazione

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2019	Tasso (Arte) (%)	Rata )	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2019	Durata Residua (Post) (anni)
1	4408554/00	MEF	Fisso	337.844,67	5,534	13.371,92	1,340	8.891,10	22
2	4440109/00	MEF	Fisso	51.321,89	5,177	1.967,61	1,340	1.350,65	22
3	4440109/01	MEF	Fisso	77.355,80	5,177	2.965,71	1,340	2.035,78	22
4	4445872/00	MEF	Fisso	276.152,04	5,256	10.662,67	1,340	7.267,53	22

Fac Simile - Schema Determinazione a Contrattare

Informativa privacy

Cliccando su 'Conferma', le condizioni di rinegoziazione inserite verranno salvate e non potranno essere più modificate.

Si desidera procedere con la finalizzazione dell'operazione?

**Parere rinegoziazione mutui Cassa DD.PP.**

Il collegio dei Revisori del Comune di Carlentini nelle persone dei signori:  
Dott.ssa Bannò Maria presidente, Dott.ssa Minuti Andreana e Dott.re Marisca Carmelo, componenti;

ricevuta

tramite posta elettronica in data 11/10/2019 e in data 14/10/2019 la proposta di Consiglio Comunale, avente ad oggetto: rinegoziazione mutui Cassa DD.PP.

premessso che

- l'Ente ha in essere con la Cassa DD.PP. mutui a tasso fisso e rispetta il limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 comma 1 del T.U.E.L. e successive modifiche;
- intende ottimizzare i costi del proprio indebitamento;
- la Cassa DD.PP. rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una serie di misure a supporto degli Enti Locali, fra cui la rinegoziazione dei prestiti ai Comuni per il 2019. L'operazione è volta, attraverso la rimodulazione del debito complessivo a favorire la rideterminazione della posizione debitoria delle singole amministrazioni interessate ai fini di una gestione più efficace in termini economico finanziari e ad una riduzione delle rate di ammortamento;

vista

la circolare della Cassa DD.PP. n. 1295 del 02/08/2019 nella quale sono illustrati i termini e le condizioni dell'operazione di rinegoziazione, in particolare, l'allungamento dei termini di ammortamento ed una contestuale modifica del tasso di interesse applicato, rimanendo comunque fisso;

considerato che:

- i prestiti rinegoziati saranno regolati sulla base del tasso fisso nominale annuo, determinato per ciascun in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti nel periodo di adesione, impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi settimanali della Cassa DD.PP. per i prestiti ordinari concessi agli enti locali;
- la stipula del Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui ai prestiti originari. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il suddetto contratto di rinegoziazione, i termini e le condizioni di cui ai prestiti originari, incluse le

originarie destinazioni dei prestiti originari, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 07/01/1998 e successive modifiche e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa DD.PP. ovvero dai relativi contratti di prestito;

- la Cassa DD.PP. si riserva di non quotare alcune scadenze e di modificare talune condizioni e opzioni offerte per la rinegoziazione indicata nella circolare citata in relazione all'andamento delle condizioni dei mercati monetari e finanziari, durante il periodo di adesione;

tutto ciò premesso e considerato il Collegio visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile

**esprime parere favorevole**

sull'operazione di rinegoziazione dei prestiti con la Cassa DD.PP. riservandosi di riscontrare successivamente al perfezionamento del contratto di rinegoziazione, durante le consuete verifiche periodiche, le condizioni economiche e la corretta registrazione dell'operazione tenendo fede alle prescrizioni recate dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Il collegio dei revisori

Firmato digitalmente da:BANNO' MARIA  
Data:16/10/2019 09:43:23

Firmato digitalmente da:MINUTI ANDREANA  
Data:15/10/2019 19:10:23

Firmato digitalmente da:Marisca Carmelo  
Data:15/10/2019 23:44:58

VERBALE N° 7 DEL 18.10.2019

Il giorno diciotto del mese di Ottobre dell'anno duemiladiciannove, alle ore 10:00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- Rinegoziazione Mutui Cassa DD.PP.

Alle ore 10.00 è presente la Consigliera Scolari, pertanto in mancanza del numero legale si rinvia la seduta in seconda convocazione alle ore 10.30.

Alle ore 10.30 in seconda convocazione sono presenti i Consiglieri Scolari, Carnazzo e Torcitto e assenti i Consiglieri Catania e Ripa.

Assume la Presidenza il Consigliere Carnazzo in qualità di V. Presidente il quale constatata la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta.

Verbalizza la Segretaria Sig.ra Ossino Donatella.

La Consigliera Scolari chiede come mai sono solo questi i mutui da rinegoziare.

Partecipa ai lavori la Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Ferrauto la quale relaziona esaurientemente alle richieste dei chiarimenti avanzati dai Consiglieri.

I Componenti Carnazzo e Torcitto esprimono parere favorevole alla proposta.

La Consigliera Scolari si riserva di esprimere il parere in Consiglio Comunale.

La seduta viene chiusa alle ore 11.20.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti

La Segr. verbalizzante

Il Presidente della IV Commissione